

A.G.C. 09 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale - **Deliberazione n. 1460 del 18 settembre 2009 – Aiuti "temporanei" - Adempimenti della Regione Campania in materia di "aiuti di Stato" ex artt. 87 e 88 del Trattato CE: Comunicazione della commissione "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" (2009/C 83/01) del 7.4.09, D.P.C.M. del 03/06/2009 e relativa regolamentazione della materia in ambito regionale.**

PREMESSO

- che il Trattato che istituisce la Comunità Europea con gli articoli 87, 88 e 89 (ex articoli 92, 93 e 94) pone sotto l'autorità della Commissione Europea e del Consiglio la materia degli "aiuti di Stato";
- che la Commissione Europea ha emanato nel testo consolidato la "Comunicazione della Commissione (*nel seguito "la comunicazione"*) — Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" (2009/C 83/01), pubblicata in GUCE C 83 del 07/04/2009, che prevede misure di aiuto supplementari temporanee al fine di perseguono due obiettivi: a) sbloccare i prestiti bancari alle imprese e garantire così la continuità del loro accesso ai finanziamenti, b) incoraggiare le imprese a continuare ad investire nel futuro, in particolare in un'economia basata su una crescita sostenibile.
- che la citata comunicazione conferisce agli Stati membri la possibilità di adottare misure temporanee di aiuto con strumenti dei quali possono usufruire anche le altre Amministrazioni dello Stato.
- che in detto quadro l'Italia ha notificato con i numeri N248/09, N266/09, N268/09 e N279/09 le misure di aiuto denominate rispettivamente: 1. "Aiuti di importo limitato", 2. "Aiuti sotto forma di garanzie", 3. "Aiuti sotto forma di interesse agevolato", 4. "Aiuti agli investimenti sotto forma di capitale di rischio".
- che dette misure di aiuto sono state approvate dalla Commissione CE rispettivamente: le prime due in data 28/05/2009, la terza il 29/05/09, la quarta il 20/05/2009.
- che un quinto strumento di aiuti denominato "Aiuti per la produzione di prodotti verdi", N267/09, è tuttora all'esame della Commissione.
- che in Italia le succitate misure di aiuto sono regolate dal DPCM del 03/06/2009, (GU n.131 del 9-6-2009) che detta adempimenti e condizioni nel rispetto delle quali le Amministrazioni dello Stato possono utilizzare le misure in questione per bandire, concedere ed erogare propri aiuti alle imprese.
- che la regione Campania ha adottato la Legge Regionale n.181 del 11/12/2008 "Legge Comunitaria Regionale", che all'art.3 prevede che la Regione possa adempiere ad obblighi di attuazione derivanti dalla disciplina comunitaria anche con provvedimento amministrativo

CONSIDERATA la necessità di porre rimedio alla situazione di grave turbamento dell'economia in Campania generata dalle difficoltà economiche e finanziarie in cui versano le imprese e che a tal fine si rende necessario intervenire anche con aiuti di Stato proporzionati, nel rispetto delle condizioni poste dal Quadro delle misure temporanee e dal citato DPCM del 03/06/2009;

VISTA la necessità di impartire direttive alle AAGGCC della Regione Campania, ed ai settori che concedono aiuti di Stato, al fine di garantire che gli interventi per il sostegno degli investimenti, della crescita e dell'occupazione, adottati nel territorio regionale siano conformi al quadro concordato dallo Stato in sede europea per la tutela della concorrenza ed ai principi comuni del mercato interno;

RITENUTA la necessità che i diversi interventi di aiuto siano riconducibili ad un unico quadro di riferimento regionale coerente con la citata Comunicazione CE e il DPCM del 03/06/2009, e in diretto riferimento ed osservanza delle regole dettate nei singoli strumenti di aiuto nazionali denominati 1. "Aiuti di importo limitato" N248/09, 2. "Aiuti sotto forma di garanzie" N266/09, 3. "Aiuti sotto forma di interesse a-

gevolato" N268/09, 4. "Aiuti agli investimenti sotto forma di capitale di rischio" N279/09, già approvati dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 88 del trattato CE, nonché 5. "Aiuti per la produzione di prodotti verdi" N267/09, tuttora all'esame della Commissione.

CONSIDERATO inoltre

- che la Regione Campania concede aiuti alle imprese sia nell'ambito del POR Campania 2007-2013, anche con il concorso di fondi comunitari, che nell'ambito dell'esercizio delle materie delegate e trasferite dallo Stato con risorse statali e/o regionali, e che tutti questi aiuti ricadono nell'ambito di competenza della materia degli aiuti di Stato definita agli artt. 87 e 88 del trattato CE, e, quindi, nelle competenze della normativa comunitaria vigente;
- che, in particolare, la Comunicazione CE (art. 6) e il DPCM del 03/06/2009 (art. 9), dispongono vari adempimenti a carico delle Amministrazioni che intendono concedere "aiuti di Stato temporanei" ai sensi delle citate norme;
- che i suddetti adempimenti, per la Regione Campania, si possono così riassumere:
 - 1. Entro il 15 luglio di ciascun anno in cui la Regione Campania concede aiuti temporanei ai sensi della normativa comunitaria di riferimento, la Regione trasmette l'elenco dei regimi di aiuto temporanei (degli aiuti ad hoc) alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie, che provvede a formare un elenco complessivo e a inviarlo, entro il 31 luglio, alla Commissione europea.
 - 2. Unitamente all'elenco di cui sopra, la Regione Campania invia anche una dichiarazione che attesti che le misure istituite sono state applicate in conformità alle disposizioni contenute nella Comunicazione CE e a quelle contenute nelle citate decisioni della Commissione europea di autorizzazione dei regimi nazionali di riferimento.
 - 3. Entro il 30 settembre 2009 e, successivamente, entro il 15 settembre di ciascun anno in cui si applica la Comunicazione, la Regione Campania invia al Dipartimento delle politiche comunitarie una relazione sulle misure adottate in base al DPCM del 03/06/2009 che fornisca, tra l'altro, elementi dai quali si evinca la eventuale necessità di mantenere dette misure oltre il 31 dicembre 2009. Il Dipartimento provvede a trasmettere alla Commissione europea, entro il 31 ottobre, una relazione complessiva. Resta fermo l'obbligo, per la Regione Campania, di redigere le relazioni di cui all'art. 21 del Regolamento (CE) n. 659/1999.
 - 4. In relazione alla concessione degli aiuti di cui al DPCM del 03/06/2009, la Regione Campania conserva per dieci anni le registrazioni particolareggiate, ivi comprese le dichiarazioni di cui all'art. 2, commi 2 e 4, del citato DPCM, che contengono ogni informazione necessaria per verificare che gli aiuti siano stati concessi in conformità alla Comunicazione CE, al già citato DPCM ed alle decisioni della Commissione europea di autorizzazione dei regimi nazionali di riferimento. Dette registrazioni sono trasmesse al Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie, su richiesta di quest'ultimo.
 - 5. La Regione designa un responsabile unico per gli aiuti "temporanei" in Campania e ne comunica il nominativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie.
 - 6. I responsabili degli Uffici della Regione Campania competenti per materia vigilano sull'osservanza degli adempimenti contenuti nel DPCM del 03/06/2009.
 - 7. Che è, inoltre, a carico del Settore della Regione Campania che concedono gli aiuti temporanei la verifica del rispetto dei limiti di cumulo delle agevolazioni ex art. 8 del DPCM, nonché il controllo di tutti gli altri requisiti di compatibilità e coerenza con la Comunicazione CE, il DPCM del 03/06/2009 e i citati regimi nazionali di riferimento N248/09, N266/09, N268/09 e N279/09 come approvati dalla Commissione, nonché N267/09, nel testo che sarà approvato dalla Commissione;

DATO ATTO

- che alla verifica del rispetto dei limiti del cumulo per gli aiuti concessi provvede il dirigente che emana il bando e gli atti di liquidazione e pagamento;

- che l'A.G.C. n.09, Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale mantiene per istituto i rapporti con la Commissione Europea e con il Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie. ;
- che le AA.GG.CC. n.05 Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento Protezione Civile, n.06 Ricerca Scientifica Statistica Sistemi Informativi ed Informatica, l'A.G.C. n.09 Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale, n.11 Sviluppo Attività Settore Primario, n.12 Sviluppo Economico, n.13 Turismo e Beni Culturali, n.14 Trasporti e Viabilità, n.16 Governo del Territorio, Beni Culturali Ambientali e Paesistici, n.17 Istruzione Educazione Formazione Professionale Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.Me.L.), n. 18 Assistenza Sociale Attività Sociali Sport Tempo Libero Spettacolo, n.20 Assistenza Sanitaria, concedono aiuti alle imprese nei rispettivi settori di competenza sia nella forma "de minimis" sia ricadenti nella tipologia degli aiuti di Stato ex artt.87 e 88 del Trattato;

RITENUTO ancora

- necessario ex art.9 comma 5 del DPCM del 03/06/2009, ai fini della corretta applicazione delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, designare un "Responsabile unico in materia di aiuti temporanei in Campania", con compiti di supporto dei dirigenti che emanano i bandi, supervisione degli atti regionali ai fini della coerenza con la normativa comunitaria e nazionale di riferimento, e di raccolta delle informazioni e dei documenti in materia di "aiuti temporanei", tramite i referenti in materia di aiuti di Stato ex DGR 671/05 presso le AAGGCC regionali che operano in materia aiuti;
- necessario che ciascun dirigente di Settore regionale, che concede aiuti per i quali si intenda avvalersi degli strumenti nazionali di aiuto temporaneo ex DPCM 03/06/2009, provveda:
 1. Entro il 10 luglio di ciascun anno in cui si applica la Comunicazione CE, alla trasmissione dell'elenco dei regimi di aiuto (e degli aiuti ad hoc), comprensivo della prevista dichiarazione di conformità ex art.9 comma 2 del DPCM 03/06/2009, al Responsabile unico della Regione Campania referente per gli adempimenti, per il tramite del referente di AGC in materia di aiuti di Stato ex DGR 671/05. I Settori regionali sono tenuti ad effettuare la predetta comunicazione, entro lo stesso termine, anche nel caso in cui questa abbia contenuto negativo.
 2. Entro il 30 settembre 2009 e, successivamente, entro il 15 settembre di ciascun anno successivo in cui si applica la Comunicazione, all'invio al Responsabile unico della Regione Campania, per il tramite del referente di AGC in materia di aiuti di Stato ex DGR 671/05, di una relazione sulle misure adottate in base al DPCM del 03/06/2009, secondo il modello suggerito dalla Commissione ed adottato dal Dipartimento per le politiche comunitarie, che fornisca, tra l'altro, per quanto attiene alla relazione 2009, elementi dai quali si evinca la eventuale necessità di mantenere dette misure oltre il 31 dicembre 2009. Resta fermo l'obbligo, per i responsabili degli uffici competenti della Regione Campania, di redigere le relazioni di cui all'art. 21 del Regolamento (CE) n.659/1999 nei modi e nelle forme in vigore ex DGR 671/05. Il Responsabile unico della Regione Campania provvede a trasmettere al Dipartimento per le politiche comunitarie, entro il 30 settembre 2009 e successivamente entro il 15 settembre, una relazione complessiva per la Regione Campania.
 3. Alla tenuta e conservazione, per dieci anni, delle registrazioni particolareggiate, ivi comprese le dichiarazioni di cui all'art. 2, commi 2 e 4, del citato DPCM, che contengono ogni informazione necessaria per verificare che gli aiuti siano stati concessi in conformità alla Comunicazione CE ed al già citato DPCM. I referenti di AGC in materia di aiuti di Stato trasmettono dette registrazioni al Responsabile unico della Regione Campania, che le trasmette al Dipartimento per le politiche comunitarie su richiesta di quest'ultimo.
 4. Alla vigilanza sull'osservanza degli adempimenti contenuti nel DPCM del 03/06/2009.
 5. Alla verifica del rispetto dei limiti di cumulo delle agevolazioni ex art.8 del DPCM, nonché al controllo di tutti gli altri requisiti di compatibilità e coerenza con la Comunicazione CE, il DPCM del 03/06/2009 e i citati regimi nazionali di riferimento N248/09, N266/09, N268/09

e N279/09 come approvati dalla Commissione, nonché N267/09, nel testo che sarà approvato dalla Commissione;

VISTI

- gli Artt. 87 e 88 del Trattato CE
- la “Comunicazione della Commissione — Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica” (2009/C 83/01)
- il DPCM del 03/06/2009
- la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie n. DCPC 0006337 P-2.36.4.17 del 7/09/2009 che proroga per l'anno in corso i termini degli adempimenti regionali al 30/09/2009
- la L.R. n.181 del 11/12/2009, art.3
- la DGRC n.671/05

Propone e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le considerazioni espresse in premessa e che qui integralmente si richiamano:

- In esecuzione dell'art.9 comma 5 del DPCM del 03/06/2009, ai fini della corretta applicazione delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, il Presidente della Giunta Regionale designa un “Responsabile unico in materia di aiuti temporanei in Campania”, con compiti di supporto dei dirigenti che emanano i bandi, supervisione degli atti regionali ai fini della coerenza con la normativa comunitaria e nazionale di riferimento, e di raccolta delle informazioni e dei documenti in materia di “aiuti temporanei”, per il tramite i referenti in materia di aiuti di Stato ex DGR 671/05 presso le AAGGCC regionali che operano in materia aiuti.
- Entro il 10 luglio di ciascun anno successivo all'anno in corso in cui si applica la Comunicazione CE, ciascun dirigente di Settore regionale che concede aiuti di Stato, provvede alla trasmissione dell'elenco dei regimi di aiuto (e degli aiuti ad hoc) per i quali ci si avvale degli strumenti nazionali di aiuto temporaneo ex DPCM 03/06/2009, comprensivo della prevista dichiarazione di conformità ex art.9 comma 2 del DPCM 03/06/2009, al Responsabile unico della Regione Campania referente per gli adempimenti, per il tramite del referente di AGC in materia di aiuti di Stato ex DGR 671/05. I dirigenti dei Settori regionali che gestiscono aiuti di Stato sono tenuti ad effettuare la predetta comunicazione, entro lo stesso termine, anche nel caso in cui questa abbia contenuto negativo.
- Entro il 30 settembre 2009 e, successivamente, entro il 10 settembre di ciascun anno successivo in cui si applica la Comunicazione, ciascun dirigente di Settore regionale che concede aiuti temporanei, provvede all'invio al Responsabile unico della Regione Campania, per il tramite del referente di AGC in materia di aiuti di Stato ex DGR 671/05, di una relazione sulle misure adottate secondo il modello suggerito dalla Commissione ed adottato dal Dipartimento per le politiche comunitarie; detta relazione, fra l'altro, fornirà, per l'anno in corso, elementi dai quali si evinca la eventuale necessità di mantenere dette misure oltre il 31 dicembre 2009
- Il Responsabile unico della Regione Campania provvede a trasmettere al Dipartimento per le politiche comunitarie, entro il 30 settembre 2009, e successivamente entro il 15 settembre, una relazione complessiva per la Regione Campania. Resta fermo l'obbligo, per i responsabili degli Uffici competenti della Regione Campania, di redigere le relazioni di cui all'art. 21 del Regolamento (CE) n.659/1999 nei modi e nelle forme in vigore ex DGR 671/05.
- Il dirigente di Settore regionale, che concede aiuti per i quali ci si avvale degli strumenti nazionali di aiuto temporaneo ex DPCM 03/06/2009, provvede alla tenuta e conservazione, per dieci anni, delle registrazioni particolareggiate, ivi comprese le dichiarazioni di cui all'art. 2, commi 2 e 4, del citato DPCM, che contengono ogni informazione necessaria per verificare che gli aiuti siano stati concessi in conformità alla Comunicazione CE ed al già citato DPCM, ed ai regimi nazionali di riferimento come approvati dalla Commissione. I referenti di AGC in materia di aiuti di Stato, tra-

smettono dette registrazioni al Responsabile unico della Regione Campania, che li trasmette al Dipartimento per le politiche comunitarie su richiesta di quest'ultimo.

- Ciascun dirigente di Settore regionale, che concede aiuti per i quali ci si avvale degli strumenti nazionali di aiuto temporaneo ex DPCM 03/06/2009, provvede alla vigilanza sull'osservanza degli adempimenti cui è tenuta la Regione Campania.
- Ciascun dirigente di Settore regionale, che concede aiuti per i quali ci si avvale degli strumenti nazionali di aiuto temporaneo ex DPCM 03/06/2009, provvede alla verifica del rispetto dei limiti di cumulo delle agevolazioni ex art.8 del DPCM, nonché al controllo di tutti gli altri requisiti di compatibilità e coerenza con la Comunicazione CE, il DPCM del 03/06/2009 e i citati regimi nazionali di riferimento N248/09, N266/09, N268/09 e N279/09 come approvati dalla Commissione, nonché N267/09, nel testo che sarà approvato dalla Commissione.
- Sono istituiti nel testo del disciplinare che si allega alla presente Deliberazione costituendone parte integrante, i "regimi di aiuto temporanei della Regione Campania" denominati:
 1. "Aiuti temporanei di importo limitato, in Campania"
 2. "Aiuti temporanei sotto forma di garanzie, in Campania"
 3. "Aiuti temporanei sotto forma di interesse agevolato, in Campania"
 4. "Aiuti temporanei agli investimenti sotto forma di capitale di rischio, in Campania"
 5. "Aiuti temporanei per la produzione di prodotti verdi, in Campania"
- detti regimi di aiuto operano in collegamento con i regimi nazionali denominati rispettivamente:
 1. "Aiuti di importo limitato" N248/09, 2. "Aiuti sotto forma di garanzie" N266/09, 3. "Aiuti sotto forma di interesse agevolato" N268/09, 4. "Aiuti agli investimenti sotto forma di capitale di rischio" N279/09, come già approvati dalla Commissione CE, nonché 5. "Aiuti per la produzione di prodotti verdi" N267/09, nel testo che sarà approvato dalla Commissione CE.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino

DISCIPLINARE DEGLI AIUTI TEMPORANEI IN CAMPANIA

Modalità di applicazione della “Comunicazione della Commissione europea - quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica” e del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3.06.2009

Art.1 Oggetto

1. Il presente disciplinare è lo strumento con cui la Regione Campania intende concedere aiuti di Stato alle imprese in applicazione della “Comunicazione della Commissione europea - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica”, del 22 gennaio 2009, come modificata dalla Comunicazione del 25 febbraio 2009 o da eventuali successive comunicazioni della Commissione europea, (nel seguito *la comunicazione*), avvalendosi del DPCM del 3.6.2009 (nel seguito *il DPCM*)
2. Fino al 31 dicembre 2010, salvo diversi termini eventualmente stabiliti dalla Commissione europea (nel seguito *la Commissione*), la Regione Campania segue le indicazioni del presente disciplinare e le disposizioni contenute nelle decisioni di autorizzazione adottate dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 87 del trattato CE in merito ai regimi nazionali notificati di riferimento.
3. Per imprese si intendono i soggetti che svolgono attività economica, rilevante ai fini dell'applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di Stato. Per piccole e medie imprese si intendono quelle che soddisfano la definizione di cui all'art. 2, paragrafo 1, n. 7) del Regolamento (CE) n.800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008.

Art.2 Condizioni per la concessione degli aiuti temporanei

1. Possono essere concessi gli aiuti previsti nella Comunicazione, e dal DPCM, alle imprese di qualsiasi settore di attività, alle condizioni e salve le specifiche esclusioni nella Comunicazione medesima previste. Nei provvedimenti di concessione di detti aiuti è fatto esplicito riferimento alla Comunicazione, al DPCM, alla decisione di autorizzazione di riferimento adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 87 del trattato CE a seguito della notifica dello Stato Italiano, ed al presente disciplinare.
2. Ai fini della concessione degli aiuti previsti nel presente disciplinare, i dirigenti dei Settori regionali concedenti verificano, anche sulla base di dichiarazioni acquisite in via telematica, che le imprese beneficiarie non versavano in condizioni di difficoltà alla data del 30 giugno 2008.
3. Ai fini del comma 2, sono da considerarsi in difficoltà:
 - a) le imprese di grandi dimensioni che soddisfano le condizioni di cui al punto 2.1 della Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02 recante «Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà»;
 - b) le piccole e medie imprese che soddisfano le condizioni di cui all'art. 1, paragrafo 7, del Regolamento (CE) n. 800/2008.
4. I dirigenti dei Settori regionali che concedono gli aiuti temporanei verificano che le imprese beneficiarie non rientrano fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato, e per esso ogni altra Amministrazione, è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22 marzo 1999. Tale verifica è effettuata anche sulla base di dichiarazioni acquisite in via telematica.

Art.3 Aiuti temporanei di importo limitato

1. Ai fini della concessione di aiuti temporanei alle imprese nel limite massimo di 500.000 euro per impresa nel triennio dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010, di cui al paragrafo 4.2.2 della Comunicazione ed all'art.3 del DPCM, i dirigenti dei Settori regionali assicurano che:

- a) gli aiuti siano in forma di regime;
- b) gli aiuti siano trasparenti ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 800/2008;
- c) prima della concessione degli aiuti sia acquisita, anche in via telematica, una dichiarazione scritta dall'impresa beneficiaria che informi su eventuali importi de minimis ricevuti a partire dal 1° gennaio 2008, nonché su altri aiuti di cui al presente articolo. Gli aiuti sono concessi previa verifica che il totale degli aiuti ricevuti dalla stessa impresa nel triennio di cui al presente comma non superi l'importo di 500.000 euro, calcolato secondo le modalità del presente comma; e,
- d) l'importo dell'aiuto, nel limite massimo di 500.000 euro, sia calcolato al lordo delle imposte dovute.

2. Non possono essere concessi aiuti temporanei di importo limitato alle imprese che operano nei seguenti settori:

- a) pesca;
- b) produzione primaria di prodotti agricoli, secondo la definizione dell'art. 2, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006;
- c) trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, secondo la definizione dell'art. 2, paragrafi 3 e 4, del Regolamento (CE) n. 1857/2006, limitatamente alle ipotesi in cui:
 - l'importo dell'aiuto e' fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; ovvero
 - l'aiuto e' subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari.

3. Gli aiuti di cui al presente articolo non possono essere concessi quando consistono in aiuti all'esportazione o aiuti che favoriscono prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli importati.

4. Gli aiuti temporanei di cui al presente articolo sono concessi in collegamento al regime di aiuti nazionale di riferimento denominato "Aiuti di importo limitato" N248/09, e nel rispetto della relativa decisione della Commissione del 28/05/2009 (C2009 4277) che si allega al n.1, nel testo ufficiale in lingua inglese facente fede, come parte integrante del presente disciplinare.

Art.4 Aiuti temporanei sotto forma di garanzie

1. Ai fini della concessione di aiuti temporanei alle imprese sotto forma di garanzie, di cui al paragrafo 4.3.2 della Comunicazione e all'art.4 del DPCM, i dirigenti dei Settori regionali concedenti assicurano il rispetto di tutte le seguenti condizioni:

- a) il premio annuale minimo da pagare per nuove garanzie è quello risultante dall'allegato alla Comunicazione o quello calcolato sulla base di metodologie già approvate dalla Commissione europea previa loro notifica a norma di un regolamento adottato dalla Commissione nel settore degli aiuti di Stato. Detto premio può essere ridotto, per un periodo massimo di due anni dalla concessione della garanzia, entro i seguenti limiti:
 - 25% per le piccole e medie imprese, incluse quelle che non hanno antecedenti in materia di prestiti o un rating basato su un approccio di bilancio;
 - 15% per le imprese di grandi dimensioni;
- b) l'importo massimo del prestito non supera, per le imprese costituite entro il 1° gennaio 2008, la spesa salariale annuale complessiva del beneficiario per il 2008 e, per le imprese costituite dal 1° gennaio 2008, la spesa salariale annua prevista per i primi due anni di attività;
- c) oggetto della garanzia possono essere sia i prestiti per gli investimenti, sia quelli per il capitale di esercizio;
- d) la misura della garanzia non supera il 90% del prestito per tutta la durata del prestito.

2. Gli aiuti temporanei di cui al presente articolo sono concessi in collegamento al regime di aiuti nazionale di riferimento denominato "Aiuti sotto forma di garanzie" N266/09, e nel rispetto della relativa decisione della Commissione del 28/05/2009 (C2009 4289) che si allega al n.2, nel testo ufficiale in lingua inglese facente fede, come parte integrante del presente disciplinare.

Art.5

Aiuti temporanei sotto forma di tasso di interesse agevolato

1. Ai fini della concessione di aiuti temporanei alle imprese sotto forma di prestiti pubblici o privati a tasso di interesse agevolato, di cui al paragrafo 4.4.2 della Comunicazione e all'art.5 del DPCM, i dirigenti dei Settori regionali concedenti assicurano il rispetto delle seguenti condizioni:

- a) il tasso d'interesse non è inferiore a quello overnight rilevato dalla Banca centrale europea maggiorato di un premio uguale alla differenza tra il tasso interbancario a 1 anno medio e la media del tasso overnight stesso calcolata nel periodo dal 1° gennaio 2007 al 30 giugno 2008, più il premio per il rischio di credito corrispondente al profilo di rischio del destinatario, come indicato dalla comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione; e,
- b) il metodo di calcolo di cui alla lettera a) è applicato ai contratti conclusi entro il 31 dicembre 2010 ed ai pagamenti di interessi non successivi al 31 dicembre 2012.

2. Fino al 31 dicembre 2012, il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica quotidianamente sul proprio sito internet, secondo criteri di facile reperibilità, il tasso overnight rilevato dalla Banca centrale europea.

3. Gli aiuti temporanei di cui al presente articolo sono concessi in collegamento al regime di aiuti nazionale di riferimento denominato "Aiuti sotto forma di interesse agevolato" N268/09, e nel rispetto della relativa decisione della Commissione del 29/05/2009 (C2009 4376) che si allega al n.3, nel testo ufficiale in lingua inglese facente fede, come parte integrante del presente disciplinare.

Art.6

Aiuti temporanei per la produzione di «prodotti verdi»

1. Ai fini della concessione di aiuti temporanei alle imprese, consistenti nella riduzione del tasso d'interesse su prestiti pubblici o privati, per investimenti destinati al finanziamento di progetti per la produzione di nuovi prodotti che comportino un adeguamento anticipato a standard comunitari di prodotto, non ancora in vigore, che innalzano il livello di tutela ambientale o di prodotti che comportino il superamento di tali standard, di cui al paragrafo 4.5.2 della Comunicazione e all'art.6 del DPCM, i dirigenti dei Settori regionali concedenti si assicurano che l'investimento sia effettuato entro il 31 dicembre 2010 e che la produzione sia immessa sul mercato almeno due anni prima dell'entrata in vigore degli standard di cui sopra. L'aiuto può essere concesso per l'avvio di nuovi progetti ed anche per progetti esistenti, qualora sia necessario a consentirne il proseguimento a causa della mutata situazione economica.

2. I prestiti possono coprire i costi degli investimenti in attivi materiali e immateriali, ad eccezione dei prestiti per investimenti corrispondenti a capacità di produzione di più del 3% su mercati di prodotto in cui, nell'arco dei cinque anni precedenti all'inizio dell'investimento, il tasso di crescita annuo medio del consumo apparente sul mercato dello Spazio economico europeo, misurato in dati di valore, si è tenuto al di sotto del tasso di crescita annuo medio del prodotto interno lordo dello Spazio economico europeo nell'arco dello stesso periodo di riferimento di cinque anni.

3. La riduzione del tasso di interesse, calcolato in base al metodo di cui al punto 4.4.2 della Comunicazione, è fissata al 25%, per le imprese di grandi dimensioni ed al 50%, per le piccole e medie imprese. Il tasso d'interesse agevolato può essere applicato per un periodo massimo di due anni a partire dalla concessione del prestito.

4. L'entrata in vigore degli aiuti di cui al presente articolo è sospesa e tali aiuti potranno essere concessi solo a seguito della decisione della Commissione di approvazione del regime nazionale denominato "Aiuti per la produzione di prodotti verdi" N267/09 e nel rispetto del testo e delle prescrizioni della citata futura decisione e della versione definitiva del regime di aiuti nazionale N267/09.

Art.7

Aiuti temporanei al capitale di rischio

1. Ai fini della concessione di aiuti temporanei a favore degli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese, di cui al paragrafo 4.6.2 della Comunicazione, i dirigenti dei Settori regionali concedenti assicurano il rispetto delle condizioni stabilite negli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese (2006/C 194/02).

In Campania esiste il "Fondo Chiuso Regionale - Partecipazione al capitale di rischio delle PMI Campane – N173/2003"; in applicazione di tale regime, in caso di concessione di aiuti temporanei di cui al presente articolo, i dirigenti dei Settori regionali concedenti assicurano il rispetto delle seguenti soglie:

a) le tranche massime di investimento non superano 2,5 milioni di euro l'anno, per ogni impresa beneficiaria; e

b) almeno il 30% del finanziamento proviene da investitori privati.

I dirigenti dei Settori regionali concedenti assicurano inoltre il rispetto della decisione della Commissione CE del 9/3/05 C(2005)736 di approvazione del Fondo Chiuso Regionale.

2. Il presente articolo non si applica agli aiuti a favore del capitale di rischio concessi ai sensi del Regolamento generale di esenzione per categoria (CE) n. 800/2008.

3. Le disposizioni di cui al presente articolo non si applicano alle imprese in difficoltà di cui alla definizione degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, ai sensi del punto 2.1 degli Orientamenti della Commissione europea 2004/C 244/02.

4. Gli aiuti temporanei di cui al presente articolo sono concessi in collegamento al regime di aiuti nazionale di riferimento denominato "Aiuti agli investimenti sotto forma di capitale di rischio" N279/09, e nel rispetto della relativa decisione della Commissione del 20/05/2009 (C2009 4117) che si allega al n.4, nel testo ufficiale in lingua inglese facente fede, come parte integrante del presente disciplinare.

Art.8

Cumulo

1. I massimali d'aiuto fissati nel presente disciplinare si applicano indipendentemente dal fatto che il sostegno al progetto sia finanziato interamente con fondi nazionali o sia cofinanziato dalla Unione europea.

2. Le agevolazioni previste dal presente disciplinare non possono essere cumulate con gli aiuti di cui al "Regolamento (CE) n.1998/2006, del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis)" per i medesimi costi ammissibili.

3. La somma dell'importo degli aiuti ricevuti da ciascuna impresa nel quadro delle misure di cui all'articolo 3 dal presente disciplinare e degli aiuti «de minimis» ricevuti a partire dal 1° gennaio 2008 non deve superare 500.000 euro tra il 1° gennaio 2008 e il 31 dicembre 2010. Inoltre l'importo degli aiuti «de minimis» ricevuti dopo il 1° gennaio 2008 è dedotto dall'importo dell'aiuto compatibile concesso per lo stesso fine nel quadro delle misure di cui agli articoli 4, 5, 6 e 7 del presente disciplinare.

4. Le agevolazioni di cui al presente disciplinare possono essere cumulate con altri aiuti compatibili o con altre forme di finanziamenti comunitari, a condizione che siano rispettate le intensità massime degli aiuti indicate nei relativi orientamenti o regolamenti di esenzione per categoria.

Art.9
Monitoraggio e relazioni, adempimenti

1. In esecuzione dell'art.9 comma 5 del DPCM del 03/06/2009, ai fini della corretta applicazione delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, il Presidente della Giunta Regionale designa un "Responsabile unico in materia di aiuti temporanei", con compiti di supporto dei dirigenti che emanano i bandi, supervisione degli atti regionali ai fini della coerenza con la normativa comunitaria e nazionale di riferimento, e di raccolta delle informazioni e dei documenti in materia di "aiuti temporanei", per il tramite i referenti in materia di aiuti di Stato ex DGR 671/05 presso le AAGGCC regionali che operano in materia aiuti.

2. Entro il 10 luglio di ciascun anno successivo al 2009, in cui si applica la Comunicazione CE, ciascun dirigente di Settore regionale, che concede aiuti di Stato, provvede alla trasmissione dell'elenco dei regimi di aiuto (e degli aiuti ad hoc) per i quali ci si avvale degli strumenti nazionali di aiuto temporaneo ex DPCM 03/06/2009, comprensivo della prevista dichiarazione di conformità ex art.9 comma 2 del citato DPCM, al Responsabile unico della Regione Campania referente per gli adempimenti, per il tramite del referente di AGC in materia di aiuti di Stato ex DGR 671/05. I dirigenti dei Settori che gestiscono aiuti regionali sono tenuti ad effettuare la predetta comunicazione, entro lo stesso termine, anche nel caso in cui questa abbia contenuto negativo.

3. Entro il 15 luglio di ciascun anno successivo al 2009, in cui si applica la Comunicazione, il Responsabile unico della Regione Campania trasmette l'elenco dei regimi di aiuto e degli aiuti ad hoc di cui agli articoli 3, 4, 5, 6 e 7 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie, che provvede a formare un elenco complessivo e a inviarlo, entro il 31 luglio, alla Commissione europea.

Il responsabile unico della Regione Campania è tenuto ad effettuare la predetta comunicazione, entro lo stesso termine, anche nel caso in cui questa abbia contenuto negativo.

4. Entro il 30 settembre 2009, e successivamente entro il 10 settembre di ciascun anno in cui si applica la Comunicazione, ciascun dirigente di Settore regionale, che concede aiuti temporanei, provvede all'invio al Responsabile unico della Regione Campania, per il tramite del referente di AGC in materia di aiuti di Stato ex DGR 671/05, di una relazione sulle misure di propria competenza secondo il modello suggerito dalla Commissione ed adottato dal Dipartimento per le politiche comunitarie; detta relazione, fra l'altro, per il 2009, fornirà elementi dai quali si evinca la eventuale necessità di mantenere dette misure oltre il 31 dicembre 2009. Resta fermo l'obbligo, per i dirigenti dei Settore che gestiscono aiuti regionali, di redigere le relazioni di cui all'art. 21 del Regolamento (CE) n.659/1999.

5. Entro il 30 settembre 2009, e successivamente entro il 15 settembre di ciascun anno in cui si applica la Comunicazione, il Responsabile unico della Regione Campania invia al Dipartimento delle politiche comunitarie una relazione sulle misure adottate in Campania in base al presente disciplinare. Il Dipartimento provvede a trasmettere alla Commissione europea, entro il 31 ottobre, una relazione complessiva per lo Stato italiano.

6. Il dirigente di Settore regionale, che concede aiuti temporanei, provvede alla tenuta e conservazione, per dieci anni dalla data dell'ultimo atto di concessione, delle registrazioni particolareggiate, ivi comprese le dichiarazioni di cui all'art. 2, commi 2 e 4, del citato DPCM, che contengono ogni informazione necessaria per verificare che gli aiuti siano stati concessi in conformità alla Comunicazione CE, al già citato DPCM ed al presente disciplinare. I referenti di AGC in materia di aiuti di Stato, trasmettono dette registrazioni al Responsabile unico della Regione Campania, che le trasmette al Dipartimento per le politiche comunitarie su richiesta di quest'ultimo.

7. Ciascun dirigente di Settore regionale che concede aiuti temporanei, per gli aiuti di propria competenza, provvede alla vigilanza sull'osservanza degli adempimenti cui è tenuta la Regione Campania.

8. Ciascun dirigente di Settore regionale, che concede aiuti temporanei, provvede alla verifica del rispetto dei limiti di cumulo delle agevolazioni ex art.8 del presente disciplinare, nonché al controllo di tutti gli

altri requisiti di compatibilità e coerenza con la Comunicazione CE, il DPCM del 03/06/2009 e i citati regimi nazionali di riferimento N248/09, N266/09, N268/09 e N279/09 come approvati dalla Commissione, nonché N267/09, nel testo che sarà approvato dalla Commissione.

Art. 10.
Disposizioni finali

1. La concessione degli aiuti di cui al presente disciplinare è effettuata nell'ambito delle risorse disponibili per gli aiuti alle imprese in Campania.
2. I dirigenti dei Settori regionali che concedono aiuti temporanei provvedono agli adempimenti di cui all'art. 9 del presente disciplinare, avvalendosi delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente.
3. Per quanto non previsto nel presente disciplinare si applicano le disposizioni contenute nella Comunicazione, nel DPCM e nelle decisioni della Commissione relative ai regimi di aiuto nazionali notificati N248/09, N266/09, N268/09 e N279/09 come approvati dalla Commissione, nonché N267/09, nel testo che sarà approvato dalla Commissione.
4. Al presente disciplinare si allegano, come parti integranti, le decisioni di cui al precedente comma, già approvate, nel testo ufficiale in lingua inglese facente fede.



EUROPEAN COMMISSION

Brussels, 28.05.2009

C(2009)4277

Subject: **State aid N 248/2009 – Italy**
 Limited amount of compatible aid under the Temporary Framework

Sir,

1. PROCEDURE

- (1) By electronic notification of 24 April 2009, Italy notified a temporary aid scheme for granting limited amounts of compatible aid. By electronic communication of 14 May 2009 the Italian authorities submitted further information as requested by the Commission services on 5 May 2009.

2. DESCRIPTION

2.1. Objective of the aid scheme

- (2) The Italian authorities consider that the financial crisis starts affecting the real economy. Moreover, they underline that the recent earthquake in region Abruzzo has complicated the crisis scenario. According to the Italian Office of Statistics¹, the GDP of Italy decreased by 2.9% in the last quarter of 2008 compared to the previous quarter. As for the GDP forecast of 2009, the Italian authorities refer to the International Monetary Fund² which predicts a slump of the Italian GDP by 4.45%. This data for 2009 is confirmed by the Commission's country forecast³, with the Italian real GDP projected to fall by 4.4%. The Industrial Production

¹ Statistical data available on the website www.istat.it of the Italian Office of Statistics (ISTAT)

² Data available on the website www.imf.org of the International Monetary Fund.

³ European Commission, Economic Forecast Spring 2009, published on 4 May 2009.

S.E. On. Franco FRATTINI
Ministro degli Affari esteri
P.le della Farnesina 1
00194 Roma RM
Italia

Index fell by 19.2% for the period January-February 2009 compared to the same period of 2008. Already in the last quarter of 2008 the decrease was of 10.2% compared to the previous period. This trend is confirmed by the data for January (-17.6%) and February 2009 (-20.7%). Investments in fixed assets decreased in the last quarter of 2008 by 6.9% compared to the previous quarter. As for labour market data⁴, the Italian authorities refer in particular to the extensive use of the Cassa Integrazione Guadagni (CIG), the national redundancy fund system, which increased by 184.1% (number of hours) in the first quarter of 2009 compared to the same period of 2008. In addition, data of the Bank of Italy⁵ show a reduction of credit to enterprises by 3.5% in the first quarter of 2009, compared to the last quarter of 2008.

- (3) The notified measure aims at granting limited amounts of aid to SMEs and large companies until the end of 2010. It is part of a wider package of measures⁶ that the Italian authorities are putting in place in order to remedy the serious disturbance in the Italian economy resulting from the financial crisis.
- (4) The scheme is explicitly based on Article 87(3)(b) EC Treaty, and relies on point 4.2.2 of the Commission communication "Temporary framework for State aid measures to support access to finance in the current financial and economic crisis"⁷ (hereinafter referred to as "Temporary Framework").

2.2. The nature and form of the aid

- (5) The aid will be provided in the form of transparent forms of aid, as defined by the General Block Exemption Regulation⁸, and in particular, in the form of direct grants, soft loans, interest subsidies⁹, guarantees¹⁰, debt write-offs as well as reduction of social security contributions.

2.3. Legal basis

- (6) The legal basis for the scheme is the national implementing directive "Modalità di applicazione della comunicazione della Commissione europea – Quadro di

⁴ Statistical data available on the website www.inps.it of the National Social Security Agency (INPS).

⁵ Information published by Banca d'Italia in the Economic Bulletin n. 56/2009 of April 2009, available on the website www.bancaditalia.it

⁶ Notified measures under assessment by the Commission: N 266/2009 (Aid in the form of guarantees), N 267/2009 (Aid for the production of green products), N 268/2009 (Aid in the form of loans with subsidised interest rate) and N 276/2009 (Risk capital measures).

⁷ Consolidated text of the Commission communication published in the OJ C83 of 7.4.2009, p. 1.

⁸ Commission Regulation (EC) No 800/2008 of 6 August 2008 declaring certain categories of aid compatible with the common market in application of Articles 87 and 88 of the Treaty (General block exemption Regulation), OJ L 214, 9.8.2008, p. 3.

⁹ For which the gross grant equivalent is calculated on the basis of the Commission communication on the revision of the method for setting the reference and discount rates (2008/C 14/02).

¹⁰ Where the aid element comprised in guarantees is calculated either on the basis of the safe harbour premiums set forth in the Annex of the Temporary Framework or another method which might in future be accepted by the Commission in view of its application in the Block Exemption Regulation (800/2008) or the *de minimis* Regulation (1998/2006), allowing to render public guarantees into a transparent form of aid.

riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" (Articles 1 to 3 and 8 to 10) which will be applied by national, regional and local authorities via existing legislation.

- (7) The scheme will enter into force upon its approval by the Commission.

2.4. Administration of the scheme

- (8) The notified scheme is a national framework directive, allowing aid to be granted at national, regional and local level, and is applied in a decentralised way by all relevant aid awarding authorities. The administration of the scheme is coordinated by the Presidency of the Council of Ministers, Department for Community Policies.

2.5. Budget and duration of the measure

- (9) As the notified framework scheme will be applied by several public authorities to cope with the financial and economic crisis in Italy, the Italian authorities indicate that at this stage it is not possible to provide an annual budget for the notified measure.
- (10) Aid under this scheme can be granted until 31 December 2010.

2.6. Beneficiaries

- (11) The scheme applies to small and medium-sized enterprises ("SMEs") and large firms.
- (12) No aid under this scheme will be granted to large firms which were, on 1 July 2008, firms in difficulties in the meaning of point 2.1 of the Community guidelines on State aid for rescuing and restructuring for firms in difficulty¹¹, nor to SMEs which were on that date firms in difficulties in the meaning of Art. 1 (7) of the General Block Exemption Regulation. SMEs are defined in line with Annex I to the General Block Exemption Regulation.
- (13) The scheme may be applied to firms that were not in difficulty at that date but entered into difficulty thereafter as a result of the global financial and economic crisis.
- (14) The Italian authorities estimate that the total number of beneficiaries will exceed 1000 firms.

2.7. Sectoral scope, exclusion of export aid and aid favouring domestic over imported products

- (15) The notified measure is applicable on the whole territory of Italy.

¹¹ OJ C 244, 1.10.2004, pp. 2-17.

- (16) The scheme applies in all sectors, with the sectoral exclusions laid down in points 4.2.2 (d) ("fisheries") and (h) ("primary production of agricultural products"); it shall apply to undertakings active in the processing and marketing of agricultural products unless the amount of the aid is fixed on the basis of the price or quantity of such products purchased from primary producers or put on the market by the undertakings concerned, or the aid is conditional on being partly or entirely passed on to primary producers.
- (17) Export aid and aid favouring domestic over imported goods and services are excluded (point 4.2.2 (e) of the Temporary framework).

2.8. Basic elements of the scheme

- (18) The Italian authorities confirm that the conditions laid down in point 4.2.2 for granting limited amounts of compatible aid will be fully met. In particular, the national framework provides that
- The aid shall not exceed EUR 500 000 per undertaking, as laid down in point 4.2.2(a) of the Temporary framework. All figures used shall be gross, that is, before any deduction of tax or other charge. Where aid is awarded in a form other than a grant, the aid amount shall be the gross grant equivalent of the aid (calculated as mentioned in paragraph (5) of this decision).
 - Before granting the aid, the aid granting authorities shall obtain from the undertakings concerned a declaration about any *de minimis* aid (as defined in the Commission *de minimis*-Regulation¹²) or aid granted under this measure received during the current fiscal year (point 4.2.2 (g), first sentence).
 - The Italian authorities confirm that aid may not be cumulated with *de minimis* support in respect of the same eligible costs. The total amount of *de minimis* aid and aid granted under this measure per undertaking in the period 1.1.2008 to 31 December 2010 may not exceed EUR 500 000 (point 4.2.2 (g), second sentence)
 - Where the aid granted under this measure is to be combined with other compatible aid or with other forms of Community financing, the maximum aid intensities indicated in the relevant Guidelines or Block exemption regulations will be respected (point 4.7, last paragraph).

2.9. Monitoring and reporting, language of decision, business secrets

- (19) The Italian authorities confirm that the monitoring and reporting obligations laid down in point 6 of the Temporary Framework will be respected (e.g., by 31 July 2009, a list of schemes put in place on the basis of the Temporary Framework must be provided to the Commission; detailed records regarding the granting of aid must be maintained for 10 years; by 31 October 2009 a report on the measures put in

¹² OJ L 379, 28.12.2006, p. 5

place should be provided). In particular, information will be obtained demonstrating that the beneficiary was not a company in difficulty on 1 July 2008.

- (20) The Italian authorities confirm that the notification does not contain business secrets.
- (21) The Italian authorities confirm that, in view of the urgency of the measure, they exceptionally accept that the Commission decision is adopted in the English language.

3. ASSESSMENT

3.1. Legality of the measure

- (22) By notifying the aid measure before putting it into effect, the Italian authorities respected their obligations under Article 88 (3) of the EC Treaty.

3.2. Existence of state aid

- (23) State resources are involved in the notified scheme since the aid is granted from national, regional and local resources, via the respective aid granting authorities at national, regional or local level.
- (24) The measure is selective since it will be granted only to certain firms.
- (25) The measure conveys an advantage by making available limited amounts of aid which would not be available to the beneficiaries without the measure.
- (26) The measure affects trade between Member States since the scheme is not limited to beneficiaries which are active in sectors where no intra-community trade exists.
- (27) The measure distorts or threatens to distort competition.
- (28) In view of the above, the Commission considers that the notified measure constitutes state aid within the meaning of Article 87 (1) of the EC Treaty. The Italian authorities do not contest that conclusion.

3.3. Compatibility of the measure

- (29) Having established that the measure involves state aid within the meaning of Article 87 (1) of the EC Treaty, it is necessary to consider whether the above mentioned measure can be found compatible with the common market.
- (30) The measure aims at remedying a severe disturbance in the economy of Italy. As presented in recital 2, according to available data the economic situation in Italy worsened significantly in the fourth quarter of 2008 and the first months of 2009.
- (31) By adopting the Temporary Framework, the Commission indeed acknowledged (point 4.1) the "seriousness of the current financial crisis and its impact on the overall economy of the Member States". The Commission concluded "that certain

categories of State aid are justified, for a limited period, to remedy these difficulties and that they may be declared compatible with the common market on the basis of Article 87(3)(b)."

- (32) The notified measure is part of a package of measures¹³ conceived at national level by the Italian authorities to remedy a serious disturbance in their economy. By granting limited compatible amounts of aid, that is a maximum of EUR 500 000 per undertaking over the period 2008-2010, the Italian authorities foresee positive economic effects across the entire Italian economy. Furthermore, the measure has been designed to meet the requirements of the additional category of aid ("Aid in the form of limited amounts") described in point 4.2.2 of the Temporary Framework.
- (33) The Commission accordingly considers that the notified measure is necessary, appropriate and proportionate to remedy a serious disturbance in the economy of a Member State and meets all the conditions of the Temporary Framework. In particular,
- The maximum aid amount will not exceed the cash equivalent of EUR 500 000 per undertaking (in line with point 4.2.2 (a) of the Temporary Framework);
 - The measure is granted through an aid scheme (in line with point 4.2.2 (b) of the Temporary Framework);
 - Firms in difficulty (situation of 1 July 2008) are excluded from eligibility under the scheme (in line with point 4.2.2 (c) of the Temporary Framework);
 - Firms active in the fisheries sector are excluded from the scope of this measure (in line with point 4.2.2 (d) of the Temporary Framework);
 - Export aid and aid favouring domestic over imported goods and services are excluded (in line with point 4.2.2 (e) of the Temporary Framework);
 - Aid may be granted until 31 December 2010 (in line with point 4.2.2 (f) of the Temporary Framework)
 - The cumulation rules with *de minimis* aid and aid for other purposes are respected (in line with points 4.2.2 (g) and 4.7 of the Temporary Framework);
 - Undertakings active in the primary production of agricultural products are excluded from the scope of this measure. Aid to the processing and marketing of agricultural products is subject to the relevant conditions (in line with point 4.2.2 (h) of the Temporary Framework).
- (34) The monitoring and reporting rules laid down in point 6 of the Temporary Framework will be respected.

¹³ See footnote 6 above.

3.4. Conclusion

- (35) For these reasons, the Commission considers that the notified measure is in conformity with the Temporary Framework and considers it to be compatible with the EC Treaty on the basis of Article 87(3)(b). The Commission notes that the Italian authorities have confirmed that the notification does not contain business secrets, and that Italy accepts the decision to be adopted in the English language as its authentic language.

4. DECISION

- (36) The Commission has accordingly decided
- to consider the notified aid scheme as compatible with the EC Treaty under Article 87(3)(b).

Yours faithfully,
For the Commission

Neelie KROES
Member of the Commission



EUROPEAN COMMISSION

Brussels, 28.05.2009
C(2009)4289

Subject: **State aid N 266/2009 – Italy**
 Temporary aid scheme for granting aid in the form of guarantees

Sir,

1. PROCEDURE

- (1) By electronic notification of 4 May 2009, Italy notified a guarantee scheme under the "Temporary Community framework for State aid measures to support access to finance in the current financial and economic crisis" (hereinafter referred to as the "Temporary framework")¹. By electronic communication of 14 May 2009 the Italian authorities submitted further information as requested by the Commission services on 8 May 2009.

2. DESCRIPTION

2.1. Objective of the aid scheme

- (2) The Italian authorities consider that the financial crisis starts affecting the real economy. Moreover, they underline that the recent earthquake in region Abruzzo has complicated the crisis scenario. According to the Italian Office of Statistics², the GDP of Italy decreased by 2.9% in the last quarter of 2008 compared to the previous quarter. As for the GDP forecast of 2009, the Italian authorities refer to the International Monetary Fund³ which predicts a slump of the Italian GDP by

¹ Communication from the Commission - Temporary framework for State aid measures to support access to finance in the current financial and economic crisis, OJ C 83 of 7 April 2009.

² Statistical data available on the website www.istat.it of the Italian Office of Statistics (ISTAT)

³ Data available on the website www.imf.org of the International Monetary Fund.

S.E. On. Franco FRATTINI
Ministro degli Affari esteri
P.le della Farnesina 1
00194 Roma RM
Italia

4.45%. This data for 2009 is confirmed by the Commission's country forecast⁴, with the Italian real GDP projected to fall by 4.4%. The Industrial Production Index fell by 19.2% for the period January-February 2009 compared to the same period of 2008. Already in the last quarter of 2008 the decrease was of 10.2% compared to the previous period. This trend is confirmed by the data for January (-17.6%) and February 2009 (-20.7%). Investments in fixed assets decreased in the last quarter of 2008 by 6.9% compared to the previous quarter. As for labour market data⁵, the Italian authorities refer in particular to the extensive use of the Cassa Integrazione Guadagni (CIG), the national redundancy fund system, which increased by 184.1% (number of hours) in the first quarter of 2009 compared to the same period of 2008. In addition, data of the Bank of Italy⁶ show a reduction of credit to enterprises by 3.5% in the first quarter of 2009, compared to the last quarter of 2008.

- (3) The notified measure forms part of an overall package of measures⁷ that the Italian authorities are putting in place in order to remedy the serious disturbance in the Italian economy resulting from the current crisis and aims at improving the access of firms to investment and working capital loans in order to compensate for the insufficient loan activity by private banks resulting from the financial crisis.
- (4) The scheme is explicitly based on Article 87(3)(b) EC Treaty, and relies on point 4.3.2 of the Commission communication "Temporary framework for State aid measures to support access to finance in the current financial and economic crisis"⁸ (hereinafter referred to as "Temporary Framework").

2.2. The nature and form of the aid

- (5) The aid will be provided in the form of subsidised guarantees for investment and working capital loans.

2.3. Legal basis

- (6) The legal basis for the scheme is the national implementing directive "Modalità di applicazione della comunicazione della Commissione europea – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" (Articles 1, 2, 4, 8, 9 and 10) which will be applied by national, regional and local authorities via existing legislation.
- (7) The scheme will enter into force upon its approval by the Commission.

⁴ European Commission, Economic Forecast Spring 2009, published on 4 May 2009.

⁵ Statistical data available on the website www.inps.it of the National Social Security Agency (INPS).

⁶ Information published by Banca d'Italia in the Economic Bulletin n. 56/2009 of April 2009, available on the website www.bancaditalia.it

⁷ Notified measures under assessment by the Commission: N 248/2009 (Limited amounts of compatible aid), N 267/2009 (Aid for the production of green products), N 268/2009 (Aid in the form of loans with subsidised interest rate) and N 276/2009 (Risk capital measures).

⁸ Consolidated text of the Commission communication published in the OJ C83 of 7.4.2009, p. 1.

2.4. Administration of the scheme

- (8) The notified scheme is a national framework directive, allowing aid to be granted at national, regional and local level, and is applied in a decentralised way by all relevant aid awarding authorities. The administration of the scheme is coordinated by the Presidency of the Council of Ministers, Department for Community Policies.

2.5. Budget and duration of the measure

- (9) As the notified framework scheme will be applied by several public authorities to cope with the financial and economic crisis in Italy, the Italian authorities indicate that at this stage it is not possible to provide an annual budget for the notified measure.
- (10) Under the scheme, guarantees can be granted as from its approval until 31 December 2010.

2.6. Beneficiaries

- (11) The scheme applies to small and medium-sized enterprises ("SMEs") and large firms.
- (12) No guarantee will be granted under this scheme to large firms which were, on 1 July 2008, firms in difficulties in the meaning of point 2.1 of the Community guidelines on State aid for rescuing and restructuring for firms in difficulty⁹, nor to SMEs which were on that date firms in difficulties in the meaning of Art. 1 (7) of the General Block Exemption Regulation¹⁰.
- (13) The scheme may be applied to firms that were not in difficulty at that date but entered in difficulty thereafter as a result of the global financial and economic crisis.
- (14) The Italian authorities estimate that the total number of beneficiaries will exceed 1000 firms.

2.7. Sectoral and regional scope of the scheme

- (15) The scheme applies to the whole territory of Italy, and is open to all sectors of the economy.

⁹ OJ C 244, 1.10.2004, pp. 2-17.

¹⁰ OJ L 214, 9.08.2008, pp. 3-47, Commission Regulation (EC) No 800/2008 of 6 August 2008 declaring certain categories of aid compatible with the common market in application of Articles 87 and 88 of the Treaty (General block exemption Regulation).

2.8. Basic elements of the scheme

- (16) The guarantees under the scheme may relate to both investment and working capital loans.
- (17) The guarantee may not exceed 90 % of the loan for the duration of the loan.
- (18) The guaranteed maximum loan may not exceed the total annual wage bill of the beneficiary (including social charges as well as the cost of personnel working on the company site but formally in the payroll of subcontractors) for 2008. In the case of companies created after 1 January 2008, the maximum loan may not exceed the estimated annual wage bill for the first two years in operation.
- (19) For SMEs, a reduction of up to 25% of the annual premium to be paid for new loan guarantees may be granted in accordance with the safe-harbour provisions as set out in the Annex to the Temporary framework. SMEs are defined in accordance with Annex I of the General Block Exemption Regulation.
- (20) For large companies, a reduction of up to 15% of the annual premium for new guarantees calculated on the basis of the same safe-harbour provisions may be granted.
- (21) For companies which do not have a credit history or a rating based on a balance sheet approach (such as certain special purpose companies or start-up companies), a reduction up to 15% (25% for SMEs) may be granted on the specific safe-harbour premium set at 3.8 % in the Commission Notice on the application of Articles 87 and 88 of the EC Treaty to State aid in the form of guarantees¹¹. However, the premium can never be lower than the premium which would be applicable to the parent company or companies.
- (22) The reduction of the guarantee premium can be applied during a period of up to 2 years following the granting of the aid. Where the duration of the underlying loan exceeds 2 years, the safe-harbour premiums set out in the Annex to the Temporary framework may be applied for an additional maximum period of eight years. As for public guarantees connected with underlying loans that exceed 10 years of duration, the Italian authorities will apply for the exceeding period the conditions provided by the previously mentioned Commission Notice on State aid in the form of guarantees.
- (23) The determination of the applicable safe harbour premium takes place on the basis of the situation of the beneficiary (credit rating and collateralisation) at the date of granting the aid. The categories of collateralisation are defined in line with footnote 2 to the reference rate communication¹².

¹¹ OJ C 155 of 20.6.2008, p 10.

¹² Commission Communication on the revision of the method for setting the reference and discount rates, OJ C 14 of 19.1.2008, pp. 6-9.

2.9. Cumulation

- (24) The aid ceilings and cumulation maxima fixed under this scheme will apply regardless of whether the support for the aided project is financed entirely from State resources or partly financed by the Community.
- (25) The temporary aid measure may not be cumulated with *de minimis* aid¹³ for the same eligible costs.
- (26) Where *de minimis* aid was granted for the same purpose at an earlier stage and after 1 January 2008, it will be deducted from the aid equivalent of the guarantee fee reductions under the present scheme.
- (27) Guarantees under this scheme may be cumulated with other compatible aid, which are not *de minimis* aid, or with other forms of Community financing provided that the maximum aid intensities indicated in the relevant Guidelines or Block Exemptions Regulations are respected.

2.10. Monitoring and reporting, language of decision, business secrets

- (28) The Italian authorities confirm that the monitoring and reporting obligations laid down in Section 6 and footnote 23 of the Temporary Framework will be respected (e.g. by 31 July 2009, a list of schemes put in place on the basis of the Temporary framework must be provided to the Commission; detailed records regarding the granting of aid must be maintained for 10 years; by 31 October 2009 a report on the measures put in place should be provided). In particular, information will be obtained demonstrating that the beneficiary was not a company in difficulty on 1 July 2008.
- (29) The Italian authorities confirm that the notification does not contain business secrets.
- (30) The Italian authorities confirm their acceptance that the Commission decision is adopted in the English language, due to exceptional circumstances.

3. ASSESSMENT

3.1. Legality of the measure

- (31) By notifying the aid measure before putting into effect, the Italian authorities respected their obligations under Article 88 (3) of the EC Treaty.

3.2. Existence of state aid

- (32) State resources are involved in the notified scheme since the loan guarantees are made available by national, regional and local authorities.

¹³ OJ L 379, 28.12.2006, p. 5.

- (33) The measure is selective since guarantees are awarded only to certain undertakings.
- (34) The measure confers an advantage by relieving the beneficiaries of costs which they would have to bear under normal market conditions since, without the intervention by the State, the beneficiaries would obtain loans only at higher costs, if at all. The favouring of certain undertakings means that competition is distorted or threatened to be distorted.
- (35) The measure affects trade between Member States since the scheme is not limited to beneficiaries which are active in sectors where no intra-community trade exists.
- (36) In view of the above, the Commission considers that the notified measure constitutes State aid within the meaning of Article 87 (1) of the EC Treaty. The Italian authorities do not contest that conclusion.

3.3. Compatibility of the measure

- (37) Having established that the measure involves state aid within the meaning of Article 87 (1) of the EC Treaty, it is necessary to consider whether the above mentioned measure can be found compatible with the common market.
- (38) The measure aims at facilitating the access of firms to external finance in a period of time where the normal functioning of credit markets is severely disturbed through the financial crisis, and where the financial crisis ("credit crunch") is affecting the wider economy and is leading to severe disturbances of the real economy of Member States.
- (39) By adopting the Temporary Framework, the Commission indeed acknowledged (section 4.1) the "seriousness of the current financial crisis and its impact on the overall economy of the Member States". The Commission concluded "that certain categories of State aid are justified, for a limited period, to remedy these difficulties and that they may be declared compatible with the common market on the basis of Article 87(3)(b)."
- (40) The measure aims at remedying a severe disturbance in the economy of Italy. As presented in recital 2, according to available data the economic situation in Italy worsened significantly in the fourth quarter of 2008 and the first months of 2009.
- (41) The notified measure is part of a package of measures¹⁴ conceived at national level by the Italian authorities to remedy a serious disturbance in their economy. The importance of guarantee measures to stimulate lending by private banks to enterprises of all sizes during the current credit crunch is widely accepted by economic commentators and the measure of a scale which can be reasonably anticipated to produce effects across the entire economy.

¹⁴ See footnote 7 above.

- (42) Furthermore, the measure has been designed to meet the requirements of the additional category of aid ("Aid in the form of guarantees") described in section 4.3.2 of the Temporary Framework.
- (43) The Commission accordingly considers that the notified measure is necessary, appropriate and proportionate to remedy a serious disturbance in the economy of a Member State and meets all the conditions of the Temporary framework. In particular,
- The safe-harbour premiums are established on the basis of the provisions defined in Art. 4.3.2. of the Temporary framework. The reductions of the applicable premiums are limited to 25% for SMEs, and 15% for large undertakings.
 - The cumulation rules regarding combination with *de minimis* aid and aid for other purposes, as laid down in section 4.7 of the Temporary framework, are respected.
 - In line with Article 4.3.2. i of the Temporary framework firms in difficulty (situation as of 1 July 2008) are excluded from benefitting from the scheme.
 - In conformity with Article 4.3.2. g of the Temporary framework the benefit of guarantees under this scheme is limited to investment and working capital loans.
 - In accordance with Article 4.3.2. f of the Temporary framework guarantees under this scheme are limited to 90% of the risk resulting from the loan, and this exposure rate must not be increased during the duration of the loan contract. The maximum loan amount per beneficiary, which may be covered by guarantees under the present scheme, is limited in line with the provisions of section 4.3.2.d of the Temporary framework.
 - As required by Article 4.3.2. e and h of the Temporary Framework Communication guarantees under the scheme can be granted until 31 December 2010, and the reduced annual premiums can be applied for a maximum of two years following the granting of the aid. Where the duration of the underlying loan exceeds 2 years, the safe-harbour premiums set out in the Annex to the Temporary framework may be applied for an additional maximum period of eight years. As for public guarantees connected with underlying loans that exceed 10 years of duration, the Italian authorities will apply for the exceeding period the conditions provided by the previously mentioned Commission Notice on State aid in the form of guarantees.
 - The Italian authorities have confirmed that the monitoring and reporting rules laid down in Article 6 of the Temporary framework will be respected.

3.4. Conclusion

- (44) For these reasons, the Commission considers that the notified measure is in conformity with the Temporary framework and considers it to be compatible with the Treaty on the basis of Article 87(3)(b) EC. The Commission notes that the

Italian authorities have confirmed that the notification does not contain business secrets, and that Italy accepts that the decision be adopted in the English language.

4. DECISION

- (45) The Commission has accordingly decided to consider the notified aid scheme as compatible with the EC Treaty.
- (46) The Commission reminds the Italian authorities of their commitment to transmit the final version of the legal basis as soon as possible after the approval of the notified scheme.

Yours faithfully,
For the Commission

Neelie KROES
Member of the Commission



EUROPEAN COMMISSION

Brussels, 29.05.2009
C(2009)4376

Subject: **State aid N 268/2009 – Italy**
Temporary aid scheme for granting aid in the form of loans with subsidised interest rate

Sir,

1. PROCEDURE

- (1) By electronic notification of 4 May 2009, the Italian authorities notified a scheme for granting aid in the form of loans with subsidised interest rate under the "Temporary Community framework for State aid measures to support access to finance in the current financial and economic crisis" (hereinafter referred to as the "Temporary framework")¹. By electronic communication of 25 May 2009 the Italian authorities submitted to the Commission further clarifications and confirmations.

2. DESCRIPTION

2.1. Objective of the aid scheme

- (2) The Italian authorities consider that the financial crisis starts affecting the real economy. Moreover, they underline that the recent earthquake in region Abruzzo has complicated the crisis scenario. According to the Italian Office of Statistics², the GDP of Italy decreased by 2.9% in the last quarter of 2008 compared to the

¹ Communication from the Commission - Temporary framework for State aid measures to support access to finance in the current financial and economic crisis, OJ C 83 of 7 April 2009.

² Statistical data available on the website www.istat.it of the Italian Office of Statistics (ISTAT)

S.E. On. Franco Frattini
Ministro degli Affari esteri
P.le della Farnesina 1
00194 Roma RM
Italia

previous quarter. As for the GDP forecast of 2009, the Italian authorities refer to the International Monetary Fund³ which predicts a slump of the Italian GDP by 4.45%. This data for 2009 is confirmed by the Commission's country forecast⁴, with the Italian real GDP projected to fall by 4.4%. The Industrial Production Index fell by 19.2% for the period January-February 2009 compared to the same period of 2008. Already in the last quarter of 2008 the decrease was of 10.2% compared to the previous period. This trend is confirmed by the data for January (-17.6%) and February 2009 (-20.7%). Investments in fixed assets decreased in the last quarter of 2008 by 6.9% compared to the previous quarter. As for labour market data⁵, the Italian authorities refer in particular to the extensive use of the Cassa Integrazione Guadagni (CIG), the national redundancy fund system, which increased by 184.1% (number of hours) in the first quarter of 2009 compared to the same period of 2008. In addition, data of the Bank of Italy⁶ show a reduction of credit to enterprises by 3.5% in the first quarter of 2009, compared to the last quarter of 2008.

- (3) The notified measure forms part of an overall package of measures⁷ that the Italian authorities are putting in place in order to remedy the serious disturbance in the Italian economy resulting from the current crisis and aims at boosting the demand side of the economy by improving the access of firms to investment and working capital loans in order to compensate for the insufficient loan activity by private banks resulting from the financial crisis.
- (4) The scheme is expressly based on Article 87(3)(b) EC Treaty, and relies on point 4.4.2 of the Commission communication "Temporary framework for State aid measures to support access to finance in the current financial and economic crisis"⁸ (hereinafter referred to as "Temporary Framework").

2.2. The nature and form of the aid

- (5) The aid will be provided in the form of subsidized public loans.

2.3. Legal basis

- (6) The legal basis for the scheme is the national implementing directive "Modalità di applicazione della comunicazione della Commissione europea – Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" (Articles 1, 2, 5, 8, 9 and 10) which will be applied by national, regional and local authorities via existing legislation.

³ Data available on the website www.imf.org of the International Monetary Fund.

⁴ European Commission, Economic Forecast Spring 2009, published on 4 May 2009.

⁵ Statistical data available on the website www.inps.it of the National Social Security Agency (INPS).

⁶ Information published by Banca d'Italia in the Economic Bulletin n. 56/2009 of April 2009, available on the website www.bancaditalia.it

⁷ Notified measures authorised by the Commission: N 248/2009 (Limited amounts of compatible aid), N 266/2009 (Aid in the form of guarantees) and N 276/2009 (Risk capital measures). Another measure is under assessment by the Commission: N 267/2009 (Aid for the production of green products).

⁸ Consolidated text of the Commission communication published in the OJ C83 of 7.4.2009, p. 1.

- (7) The scheme will enter into force upon its approval by the Commission.

2.4. Administration of the scheme

- (8) The notified scheme is a national framework directive, allowing aid to be granted at national, regional and local level, and is applied in a decentralised way by all relevant aid awarding authorities. The administration of the scheme is coordinated by the Presidency of the Council of Ministers, Department for Community Policies.

2.5. Budget and duration of the measure

- (9) As the notified framework scheme will be applied by several public authorities to cope with the financial and economic crisis in Italy, the Italian authorities indicate that at this stage it is not possible to provide an annual budget for the notified measure.
- (10) The scheme applies to loan contracts concluded as from the date of Commission approval and before 31 December 2010. The reduced interest rates may be applied for interest payments due before 31 December 2012.

2.6. Sectoral and geographical scope

- (11) The scheme applies to the whole territory of the Italy and is open to all sectors of the economy.

2.7. Beneficiaries

- (12) The scheme applies to small and medium-sized enterprises ("SMEs") and large firms.
- (13) The Italian authorities confirm that no loans will be granted to large firms which were, on 1 July 2008, firms in difficulty in the meaning of point 2.1 of the Community guidelines on State aid for rescuing and restructuring for firms in difficulty⁹, nor to SMEs which were on that date firms in difficulty within the meaning of Art. 1 (7) of the General Block Exemption Regulation¹⁰. SMEs are defined in accordance with annex I to the General Block Exemption Regulation.
- (14) The Italian authorities estimate that the total number of beneficiaries will exceed 1000 firms.

⁹ OJ C 244, 1 October 2004, pg. 2-17.

¹⁰ OJ L 214, 9 August 2008, pg. 3-47, Commission Regulation (EC) No 800/2008 of 6 August 2008 declaring certain categories of aid compatible with the common market in application of Articles 87 and 88 of the Treaty (General block exemption Regulation)

2.8. Basic elements of the scheme

2.8.1. Loan contract

- (15) The interest rate reduction foreseen by the present scheme may be applied for interest payments due before 31 December 2012.

2.8.2. Calculation method of the reduced interest rate

- (16) The Italian authorities confirm that the conditions laid down in section 4.4.2 of the Temporary Framework for granting aid in the form of a subsidized interest rate will be respected. In particular, the Italian authorities confirm
- that the Euro OverNight Index Average (EONIA) ¹¹ as the central bank overnight rate will be applied;
 - that the difference between the average one year interbank rate and the average of the central bank overnight rate over the period 1/1/2007 to 30/06/2008 is 64 basis points;
 - that the interest rate the loan beneficiaries have to pay will at no point in time be below the central bank overnight rate (EONIA) plus 64 basis points plus the loan margin established by the Commission communication on the revision of the method for setting the reference and discount rates¹² (Commission reference rate communication 2008), which reflects the rating of the beneficiary and the level of collateralisation of the loan. The rating will be established on the basis of the situation of the beneficiary at the point of time where the loan contract is concluded.
 - that subsidized interest rates will be applied only to interest rate payments due before 31 December 2012, and that for interest rate payments after 31 December 2012, interest rates defined in line with the applicable Commission reference rate communication shall be payable;
 - that the relevant overnight rates for the Italian Republic are available from the following website:<http://www.tesoro.it>.

2.9. Cumulation

- (17) Aid subject to the present notification will not be cumulated with *de minimis* aid¹³ for the same eligible costs.

¹¹ Eonia is the effective overnight reference rate for the euro. It is computed as a weighted average of all overnight unsecured lending transactions undertaken in the interbank market, initiated within the euro area by the contributing banks. It is computed with the help of the European Central Bank.

¹² OJ C 14, 19.01.2008, p.6.

¹³ OJ L 214, 28.12.2006, p. 3.

- (18) The amount of *de minimis* aid already received, insofar as it was granted from 1st of January 2008 for the same purpose, will be deducted from the amount of compatible aid to be granted under the notified measure.
- (19) Aid subject to the present notification may be cumulated with other compatible aid, or with other forms of Community financing provided that the maximum aid intensities indicated in the relevant Guidelines or Block exemptions Regulations are respected.

2.10. Monitoring and reporting, business secrets, language waiver

- (20) The Italian authorities confirm that the monitoring and reporting obligations laid down in Section 6 of the Temporary Framework will be respected (e.g.: by 31 July 2009, a list of schemes put in place on the basis of the Temporary Framework must be provided to the Commission; detailed records regarding the granting of aid must be maintained for 10 years; by 31 October 2009 a report on the measures put in place should be provided).
- (21) The Italian authorities confirm that the notification does not contain any business secrets.
- (22) The Italian authorities confirm their acceptance that the Commission decision is adopted in the English language due to exceptional circumstances.

3. ASSESSMENT

3.1. Legality of the measure

- (23) By notifying the aid measure before putting it into effect, the Italian authorities respected their obligations under Article 88 (3) of the EC Treaty.

3.2. Existence of state aid

- (24) State resources are involved in the notified scheme since the subsidized loans are made available from national, regional, and local resources, via the respective aid granting authorities at national, regional, and local level.
- (25) The measure is selective since it will be granted only to a limited number of firms located in the Italian Republic.
- (26) The measure confers an advantage by relieving the beneficiaries of costs which they would have to bear under normal market conditions since, without the intervention by the State, the borrowers would obtain loans only at higher costs, if at all. The favouring of certain undertakings means that competition is distorted or threatened to be distorted.
- (27) The measure affects trade between Member States since the scheme is not limited to beneficiaries which are active in sectors where no intra-community trade exists.

- (28) In view of the above, the Commission considers that the notified measure constitutes State aid within the meaning of Article 87 (1) of the EC Treaty. The Italian authorities do not contest that conclusion.

3.3. Compatibility of the measure

- (29) Having established that the measure involves state aid within the meaning of Article 87 (1) of the EC Treaty, it is necessary to consider whether the above mentioned measure can be found compatible with the common market.
- (30) As described above under paragraph 2, the recent developments in the Italian economy point to an overall downturn when compared to previous period. The measure aims at remedying to this severe disturbance in the economy.
- (31) The measures aims at facilitating the access of firms to external finance in a period of time where the normal functioning of credit markets is severely disturbed through the financial crisis, and where the financial crisis ("credit crunch") is affecting the wider economy and is leading to severe disturbances of the economy of Member States.
- (32) By adopting the Temporary Framework, the Commission indeed acknowledged (section 4.1) the "seriousness of the current financial crisis and its impact on the overall economy of the Member States". The Commission concluded "that certain categories of State aid are justified, for a limited period, to remedy these difficulties and that they may be declared compatible with the common market on the basis of Article 87(3)(b)."
- (33) The notified measure is conceived to remedy a serious disturbance in the economy of a Member State and is designed to meet the requirements of the additional category of aid ("Aid in the form of subsidised interest rate") described in section 4.4.2 of the Temporary Framework.
- (34) The Commission considers that the notified measure is necessary, appropriate and proportionate to remedy a serious disturbance in the economy of a Member State, as defined by Art. 87 (3)(b) EC Treaty and point 4.1. of the Temporary Framework, and that it meets all the conditions set by the Temporary Framework. In particular:
- The reduced interest rate subsidies do not go below the interest rate threshold defined (overnight rate plus 64 basis points plus risk premium established according to the loan margin grid provided by the Commission reference rate Communication 2008)
 - The cumulation rules with *de minimis* aid and aid for other purposes are respected.
 - Firms in difficulty (situation as of 1 July 2008) are excluded from benefiting from the scheme.

- The benefit of reduced interest rates is limited to loan contracts concluded before 31 December 2010, and to interest rate payments due before 31 December 2012.
- The monitoring and reporting rules laid down in the Temporary Framework will be respected by the Italian authorities.

3.4. Conclusion

- (35) For these reasons, the Commission considers that the notified measure is in conformity with the Temporary Framework and considers it to be compatible with the Treaty on the basis of Article 87(3)(b) EC. The Commission notes that the notification does not contain business secrets, and that the Italian authorities accept that the decision be adopted in the English language.

4. DECISION

- (36) The Commission has accordingly decided
- to consider the notified aid scheme as compatible with the EC Treaty.

Yours faithfully,
For the Commission

Neelie KROES
Member of the Commission



EUROPEAN COMMISSION

Brussels, 20.05.2009
C(2009)4117

Subject: **State aid No N 279/2009 – Italy**
 Risk Capital Framework

Sir,

1. PROCEDURE

- (1) By electronic notification of 11 May 2009, Italy notified to the Commission the planned modification of several State aid measures in the ambit of the provisions on risk capital contained in the Temporary framework for State aid measures to support access to finance in the current financial and economic crisis¹ (hereinafter referred to as "the Framework").

2. DESCRIPTION

2.1. Objective of the aid scheme

- (2) The Italian authorities consider that the financial crisis starts affecting the real economy. Moreover, they underline that the recent earthquake in region Abruzzo has complicated the crisis scenario.

2.2. Description of the notified modifications of existing risk-capital schemes

- (3) The notified measure aims at modifying existing risk-capital schemes until the end of 2010. It is part of a wider package of measures that the Italian authorities are putting in place in order to remedy the serious disturbance in the Italian economy resulting from the financial crisis.
- (4) The scheme is explicitly based on Article 87(3)(b) EC Treaty, and relies on point 4.6.2 of the Commission communication "Temporary framework for State aid measures to

¹ OJ C 16, 22.1.2009, p.1.

S.E On. Franco FRATTINI
Ministro degli Affari esteri
P.le della Farnesina 1
I - 00194 Roma

support access to finance in the current financial and economic crisis"² (hereinafter referred to as "Temporary Framework").

- (5) The notified modification consists of a national framework scheme, (hereafter "the notified measure"), which will embrace the following existing risk-capital aid schemes, implemented under the national authority and/or under the authority of the Italian Regions:
- N 304/2007 – Italy - Regime di aiuti a favore del capitale di rischio (approved on 01.07.2008, until 31.12.2013)³;
 - N 458/2007 – Region Marche - Interventi a livello di capitale di rischio a favore di imprese cooperative (approved on 20.05.2008, until 31.12.2013)⁴;
 - N 496/2007 – Region Lombardia - Fondo di garanzia per lo sviluppo del capitale di rischio (Fondo NEXT) (approved on 30.11.2007, until 10.10.2016)⁵;
 - N 644/2006 – Camera di commercio di Vicenza – Aiuti a favore degli investimenti in private equità (approved on 30.01.2007, until 31.12.2016)⁶;
 - N 173/2003 – Region Campania - Fondo di capitale di rischio per le PMI (approved on 09.03.2005, until 09.03.2015)⁷.
- (6) All the risk-capital schemes concerned had already been approved when the measure in question was notified. The risk-capital aid scheme, approved as N 173/2003, was approved on the basis of the Commission communication on State aid and risk capital⁸. The Italian authorities confirmed that the appropriate measures pertaining to section 7.3 of the Community guidelines on State aid to promote risk capital investments in small and medium-sized enterprises⁹ (hereafter "the Risk capital guidelines") are applied in this case.
- (7) The notified measure's legal base allows that the following modifications may be applied under the risk-capital schemes concerned:
- temporarily lowering the minimum private investor participation at the level of the investment in SMEs from 50 % in the initially approved aid schemes down to 30 %;
 - temporarily raising the tranche of finance allowed under the schemes, which is 1.5 million EUR at most, to 2.5 million EUR.
- (8) Pursuant to the notified measure's legal base, all other elements of the schemes remain unchanged.

² Consolidated text of the Commission communication published in the OJ C83 of 7.4.2009, p. 1.

³ OJ C 184, 22.07.2008

⁴ OJ C 150, 17.06.2008

⁵ OJ C 14, 12.01.2008

⁶ OJ C 67, 23.03.2007

⁷ OJ C 250, 08.10.2005

⁸ OJ C 235 21.8.2001, p. 3.

⁹ OJ C 194, 18.8.2006, p. 2.

- (9) The notified measure's legal base further stipulates that
- risk-capital aid under that measure must not be cumulated with *de minimis* aid¹⁰ in respect of the same eligible costs;
 - the amount of *de minimis* aid received from 1 January 2008 must be deducted from the amount of aid granted for the same purpose under the notified measure;
- (10) Pursuant to the notified measure's legal base, all granting authorities are obliged to comply with the reporting obligations laid down in Point 6 of the Framework.

2.3. Legal Basis, Duration, Budget

- (11) The legal base of the notified measure is the national implementing directive "*Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea – quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica*" (Articles 1-2, 7-10).
- (12) By virtue of Article 7 of that decree, the respective legal bases of the aid schemes encompassed by the notified measure will be amended.
- (13) The notified measure will be applicable from the date of its approval by the Commission until 31 December 2010. After that date the temporary modifications as described above, in section 2.2, of the aid schemes encompassed by the notified measure will expire and the initial aid schemes will apply as initially approved (or, as in the case N 173/2003, as amended following the implementation of the appropriate measures).
- (14) As the notified measure will be applied by several public authorities to cope with the financial and economic crisis in Italy, the Italian authorities indicate that at this stage it is not possible to provide an annual budget for the notified measure.

3. ASSESSMENT OF THE AID

3.1. Existence of the aid

- (15) The assessment of the existence of aid, done by the Commission in the respective decisions approving the initial aid schemes, see above (5), remains unchanged.

3.2. Legality of the aid

- (16) By notifying the modifications to the aid schemes before implementing those modifications, the Italian authorities fulfilled their obligations pursuant to Article 88(3) of the EC Treaty.

¹⁰ Commission Regulation (EC) No 1998/2006 of 15. December 2006 on the application of Articles 87 and 88 of the Treaty on *de minimis* aid; OJ L 379, 28.12.2006.

3.3. Compatibility of the aid

- (17) The Commission has assessed the compatibility of the notified measure with the common market in the light of the Framework.
- (18) By adopting the Temporary Framework, the Commission indeed acknowledged (point 4.1) the "seriousness of the current financial crisis and its impact on the overall economy of the Member States". The Commission concluded "that certain categories of State aid are justified, for a limited period, to remedy these difficulties and that they may be declared compatible with the common market on the basis of Article 87(3)(b)."
- (19) As described in chapter 2) the measure is part of a wider package adopted by the Italian government aiming at remedying a severe disturbance in the economy of Italy.
- (20) By allowing the modification of existing risk capital schemes, the Italian authorities try to alleviate the equity gap for SMEs due to the turmoil on the financial market.
- (21) The Commission accordingly considers that the notified measure, being part of a wider package, is necessary, appropriate and proportionate to remedy a serious disturbance in the economy of a Member State and meets all the conditions of the Temporary Framework. In particular,
- (22) The notified measure will only apply to State-aid schemes that have been approved under the Risk-Capital Guidelines or, where necessary, amended in conformity. The Framework is, inter alia, applicable to State-aid schemes that have been approved under the Risk-Capital Guidelines. Hence, pursuant to Point 4.6.2 of the Framework, the notified measure is within the scope of the Framework.
- (23) The notified temporary reduction of the minimum private investor participation at the level of the investment in SMEs, from 50 % in the initially approved aid schemes down to 30 %, is in line with Point 4.6.2 (b) of the Framework.
- (24) The notified temporary increase of the tranches of finance allowed under the initially approved schemes, from 1.5 million EUR at most to 2.5 million EUR at most, is in line with Point 4.6.2 (a) of the Framework.
- (25) The cumulation rule set forth in the notified measure's legal base, as described above in (6), meets the Framework's cumulation requirements stipulated by Point 4.7 *ibid*.
- (26) The duration of the notified measure will end on 31 December 2010 and is therefore in line with the duration allowed for the modifications in question, as set forth in Points 4.6.2 (a) and (b) of the Framework.
- (27) The Italian authorities will comply with the reporting and monitoring rules pursuant to Point 6 of the Framework.

3.4. Conclusion

- (28) Based on above considerations, the Commission concludes that the notified measure fulfils all the requirements laid down the Temporary framework for State aid measures to support access to finance in the current financial and economic crisis.

4. DECISION

- (29) The Commission considers the aid compatible with the EC Treaty on the basis of Article 87(3)(b) and has accordingly decided not to raise objections to the implementation of the notified measure, with regard to the schemes mentioned above in paragraph (5).
- (30) Additionally, the Commission wishes to draw the attention of the Italian authorities on the fact that, having declared that no confidential information was involved in the notification of the scheme at issue, the integral text of the present letter will be available for third parties consultation and published, in the original version, at the following website address: http://ec.europa.eu/community_law/state_aids/index.htm.

Yours faithfully,

For the Commission

Neelie KROES
Member of the Commission